



**Figura 1.1:** Una funzione continua  $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  tale che  $f(a)f(b) < 0$  possiede almeno uno zero  $\zeta \in (a, b)$ .

## 1 Esercizi

**Esercizio 1.1.** Esercizio d'implementazione dell'algoritmo di valutazione del polinomio d'interpolazione in più punti (Esercizio 1.11 sulle dispense).

**Esercizio 1.2.** Esercizio d'implementazione della formula dei trapezi (Esercizio 2.2 sulle dispense).

**Esercizio 1.3.** Esercizio d'implementazione del metodo di estrapolazione (Esercizio 2.4 sulle dispense).

**Esercizio 1.4.** Esercizio d'implementazione del metodo di Jacobi (Esercizio 4.2 sulle dispense).

**Esercizio 1.5.** Esercizio d'implementazione del metodo di Gauss-Seidel (Esercizio 4.3 sulle dispense).

**Esercizio 1.6.** Sia  $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione continua su  $[a, b]$  tale che  $f(a)$  e  $f(b)$  hanno segno opposto:  $f(a)f(b) < 0$ . Un teorema dell'analisi matematica (teorema degli zeri) garantisce che la funzione  $f(x)$  ha almeno uno zero nell'intervallo  $(a, b)$ , cioè esiste un punto  $\zeta \in (a, b)$  tale che  $f(\zeta) = 0$ ; si veda la Figura 1.1. Supponiamo che  $f(x)$  abbia un unico zero  $\zeta$  in  $(a, b)$ . Un metodo per determinare un'approssimazione  $\xi$  di  $\zeta$  è il metodo di bisezione: fissata una soglia di precisione  $\varepsilon > 0$ , il metodo costruisce la successione di intervalli

$$[\alpha_k, \beta_k], \quad k = 0, 1, 2, \dots$$

in cui  $[\alpha_0, \beta_0] = [a, b]$  e, per  $k \geq 1$ ,

$$[\alpha_k, \beta_k] = \begin{cases} \left[ \alpha_{k-1}, \frac{\alpha_{k-1} + \beta_{k-1}}{2} \right], & \text{se } \zeta \in \left[ \alpha_{k-1}, \frac{\alpha_{k-1} + \beta_{k-1}}{2} \right] \text{ cioè } f(\alpha_{k-1})f\left(\frac{\alpha_{k-1} + \beta_{k-1}}{2}\right) \leq 0, \\ \left[ \frac{\alpha_{k-1} + \beta_{k-1}}{2}, \beta_{k-1} \right], & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

La successione di intervalli così costruita gode delle seguenti proprietà:

- $\zeta \in [\alpha_k, \beta_k]$  per tutti i  $k \geq 0$ ;
  - ogni intervallo è metà del precedente e dunque la lunghezza di  $[\alpha_k, \beta_k]$  è  $\beta_k - \alpha_k = \frac{b-a}{2^k}$  per ogni  $k \geq 0$ .
- Il metodo si arresta al primo indice  $K$  tale che  $\beta_K - \alpha_K \leq \varepsilon$  e restituisce come risultato il punto medio  $\xi$  dell'intervallo  $[\alpha_K, \beta_K]$  dato da  $\xi = \frac{\alpha_K + \beta_K}{2}$ . In questo modo, siccome  $\zeta \in [\alpha_K, \beta_K]$ , si ha  $|\xi - \zeta| \leq \frac{\varepsilon}{2}$ . Osserviamo che l'indice di arresto  $K$  è il più piccolo intero  $\geq 0$  tale che

$$\beta_K - \alpha_K \leq \varepsilon \iff \frac{b-a}{2^K} \leq \varepsilon \iff 2^K \geq \frac{b-a}{\varepsilon} \iff K \geq \log_2 \left( \frac{b-a}{\varepsilon} \right),$$

cioè  $K = \lceil \log_2 \left( \frac{b-a}{\varepsilon} \right) \rceil$ .

Scrivere un programma MATLAB che implementa il metodo di bisezione. Il programma deve:

- prendere in input gli estremi  $a, b$  di un intervallo, una funzione continua  $f : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ , con  $f(a)f(b) < 0$  e con un unico zero  $\zeta \in (a, b)$ , e un  $\varepsilon > 0$ ;
- restituire in output l'approssimazione  $\xi$  di  $\zeta$  ottenuta con il metodo di bisezione sopra descritto, l'indice di arresto  $K$  del metodo, e il valore  $f(\xi)$  (che sarà all'incirca pari a  $0 = f(\zeta)$ ).

## 2 Problemi

**Problema 2.1.** Si consideri la funzione  $\sqrt{x}$ .

(a) Sia  $p(x)$  il polinomio d'interpolazione di  $\sqrt{x}$  sui nodi

$$x_0 = 0, \quad x_1 = \frac{1}{64}, \quad x_2 = \frac{4}{64}, \quad x_3 = \frac{9}{64}, \quad x_4 = \frac{16}{64}, \quad x_5 = \frac{25}{64}, \quad x_6 = \frac{36}{64}, \quad x_7 = \frac{49}{64}, \quad x_8 = 1.$$

Calcolare il vettore (colonna)

$$\begin{bmatrix} p(\zeta_1) - \sqrt{\zeta_1} & p(\zeta_2) - \sqrt{\zeta_2} & \cdots & p(\zeta_{21}) - \sqrt{\zeta_{21}} \end{bmatrix}^T$$

dove  $\zeta_i = \frac{i-1}{20}$  per  $i = 1, \dots, 21$ , e osservare in che modo varia la differenza  $p(\zeta_i) - \sqrt{\zeta_i}$  al variare di  $i$  da 1 a 21.

(b) Tracciare il grafico di  $\sqrt{x}$  e di  $p(x)$  sull'intervallo  $[0, 1]$ , ponendo i due grafici su un'unica figura e inserendo una legenda che ci dica qual è la funzione  $\sqrt{x}$  e qual è il polinomio  $p(x)$ .

**Problema 2.2.** Si consideri la funzione

$$f(x) = e^x.$$

Per ogni intero  $n \geq 1$  indichiamo con  $I_n$  la formula dei trapezi di ordine  $n$  per approssimare

$$I = \int_0^1 f(x) dx = 1.7182818284590\dots$$

(a) Per ogni fissato  $\varepsilon > 0$  determinare un  $n = n(\varepsilon)$  tale che  $|I - I_n| \leq \varepsilon$ .

(b) Costruire una tabella che riporti vicino ad ogni  $\varepsilon \in \{10^{-1}, 10^{-2}, \dots, 10^{-10}\}$ :

- il numero  $n(\varepsilon)$ ;
- il valore  $I_n$  per  $n = n(\varepsilon)$ ;
- il valore esatto  $I$  (in modo da confrontarlo con  $I_n$ );
- l'errore  $|I - I_n|$  (che deve essere  $\leq \varepsilon$ ).

(c) Calcolare le approssimazioni di  $I$  ottenute con le formule dei trapezi  $I_2, I_4, I_8, I_{16}$  e confrontarle con il valore esatto  $I$ .

(d) Sia  $p(x)$  il polinomio d'interpolazione dei valori  $I_2, I_4, I_8, I_{16}$  sui nodi  $h_2^2, h_4^2, h_8^2, h_{16}^2$ , dove  $h_2 = \frac{1}{2}$ ,  $h_4 = \frac{1}{4}$ ,  $h_8 = \frac{1}{8}$ ,  $h_{16} = \frac{1}{16}$  sono i passi di discretizzazione relativi alle formule dei trapezi  $I_2, I_4, I_8, I_{16}$  rispettivamente. Calcolare  $p(0)$  e confrontare  $I_2, I_4, I_8, I_{16}, p(0)$  con il valore esatto  $I$ . Che cosa si nota?

**Problema 2.3.** Consideriamo la funzione  $f(x) = x^2 e^{-x}$  e indichiamo con  $I_n$  la formula dei trapezi di ordine  $n$  per approssimare  $I = \int_0^1 f(x) dx$ .

(a) Calcolare  $I$  prima manualmente e poi con la funzione simbolica `int` di MATLAB.

(b) Calcolare  $I_5, I_{10}, I_{20}, I_{40}$ .

(c) Calcolare  $p(0)$ , dove  $p(x)$  è il polinomio d'interpolazione dei dati  $(h_0^2, I_5), (h_1^2, I_{10}), (h_2^2, I_{20}), (h_3^2, I_{40})$  e  $h_0, h_1, h_2, h_3$  sono i passi di discretizzazione delle formule dei trapezi  $I_5, I_{10}, I_{20}, I_{40}$ .

(d) Riportare in una tabella:

- i valori  $I_5, I_{10}, I_{20}, I_{40}, p(0)$ ;
  - gli errori  $|I_5 - I|, |I_{10} - I|, |I_{20} - I|, |I_{40} - I|, |p(0) - I|$ .
- (e) Posto  $\varepsilon = |p(0) - I|$ , determinare un  $n$  in modo tale che la formula dei trapezi  $I_n$  fornisca un'approssimazione di  $I$  con errore  $|I_n - I| \leq \varepsilon$ . Calcolare successivamente  $I_n$  e verificare che effettivamente  $|I_n - I| \leq \varepsilon$ .

**Problema 2.4.** Si consideri il sistema lineare  $A\mathbf{x} = \mathbf{b}$ , dove

$$A = \begin{bmatrix} 5 & 1 & 2 \\ -1 & 7 & 1 \\ 0 & 1 & -3 \end{bmatrix}, \quad \mathbf{b} = \begin{bmatrix} 13 \\ 16 \\ -7 \end{bmatrix}.$$

- (a) Si calcoli la soluzione  $\mathbf{x}$  del sistema dato con MATLAB.
- (b) La matrice  $A$  è a diagonale dominante in senso stretto per cui il metodo di Jacobi è convergente ossia partendo da un qualsiasi vettore d'innescio  $\mathbf{x}^{(0)}$  la successione prodotta dal metodo di Jacobi converge (componente per componente) alla soluzione  $\mathbf{x}$  del sistema dato. Calcolare le prime 10 iterazioni  $\mathbf{x}^{(1)}, \dots, \mathbf{x}^{(10)}$  del metodo di Jacobi partendo dal vettore nullo  $\mathbf{x}^{(0)} = [0, 0, 0]^T$  e confrontarle con la soluzione esatta  $\mathbf{x}$  ponendo iterazioni e soluzione esatta in un'unica matrice  $S$  di dimensioni  $3 \times 12$  le cui colonne sono nell'ordine  $\mathbf{x}^{(0)}, \mathbf{x}^{(1)}, \dots, \mathbf{x}^{(10)}, \mathbf{x}$ .
- (c) Consideriamo il metodo di Jacobi per risolvere il sistema dato. Conveniamo d'innescare il metodo di Jacobi con il vettore nullo  $\mathbf{x}^{(0)} = [0, 0, 0]^T$ . Costruire una tabella che riporti vicino ad ogni  $\varepsilon \in \{10^{-1}, 10^{-2}, \dots, 10^{-10}\}$ :
- il numero d'iterazioni  $K_\varepsilon$  necessarie al metodo di Jacobi per convergere entro la precisione  $\varepsilon$ ;
  - la soluzione approssimata  $\mathbf{x}_\varepsilon$  calcolata dal metodo di Jacobi;
  - la soluzione esatta  $\mathbf{x}$  (in modo da confrontarla con la soluzione approssimata  $\mathbf{x}_\varepsilon$ );
  - la norma  $\infty$  dell'errore  $\|\mathbf{x} - \mathbf{x}_\varepsilon\|_\infty$ .

**Problema 2.5.** Si consideri il sistema lineare  $A_n\mathbf{x} = \mathbf{b}_n$ , dove  $\mathbf{b}_n = [1, 1, \dots, 1]^T$  e  $A_n$  è la matrice  $n \times n$  definita nel modo seguente:

$$(A_n)_{ij} = \begin{cases} 3, & \text{se } i = j, \\ -(\frac{1}{2})^{\max(i,j)-1}, & \text{se } i \neq j. \end{cases}$$

- (a) Scrivere esplicitamente  $A_n$  per  $n = 5$ .
- (b) Dimostrare che, qualunque sia  $n$ ,  $A_n$  è una matrice a diagonale dominante in senso stretto per righe e per colonne. Dedurre che i metodi di Jacobi e Gauss-Seidel per risolvere un sistema lineare di matrice  $A_n$  sono convergenti.
- (c) Risolvere con il comando “\” il sistema lineare  $A_n\mathbf{x} = \mathbf{b}_n$  per  $n = 5, 10, 20$ .
- (d) Risolvere il sistema lineare  $A_n\mathbf{x} = \mathbf{b}_n$  per  $n = 5, 10, 20$  con i metodi di Jacobi e Gauss-Seidel entro una soglia di precisione  $\varepsilon = 10^{-7}$  partendo dal vettore d'innescio  $\mathbf{x}^{(0)} = \mathbf{0}$ .
- (e) Costruire una tabella che vicino ad ogni  $n = 5, 10, 20$  riporti:
- la soluzione esatta  $\mathbf{x}$  del sistema  $A_n\mathbf{x} = \mathbf{b}_n$  ottenuta al punto (c);
  - le soluzioni approssimate  $\mathbf{x}_J$  e  $\mathbf{x}_G$  ottenute con i metodi di Jacobi e Gauss-Seidel al punto (d);
  - gli errori  $\|\mathbf{x}_J - \mathbf{x}\|_\infty$  e  $\|\mathbf{x}_G - \mathbf{x}\|_\infty$ ;
  - i numeri  $K_J$  e  $K_G$  che contano le iterazioni effettuate da Jacobi e Gauss-Seidel per calcolare  $\mathbf{x}_J$  e  $\mathbf{x}_G$ , rispettivamente.

**Problema 2.6.** Consideriamo i seguenti due casi:

- $f(x) = x^3 + 3x - 1 - e^{-x^2}$  e  $[a, b] = [0, 1]$ ;
- $f(x) = \cos x - x$  e  $[a, b] = [0, \pi]$ .

Per ciascuno di questi due casi, risolvere i seguenti punti.

- (a) Verificare che  $f(a)f(b) < 0$ .
- (b) Tracciare il grafico di  $f(x)$  su  $[a, b]$  e verificare che  $f(x)$  ha un unico zero  $\zeta$  nell'intervallo  $(a, b)$ .
- (c) Dimostrare analiticamente che  $f(x)$  ha un'unico zero  $\zeta$  nell'intervallo  $(a, b)$ .
- (d) Costruire una tabella che riporti vicino ad ogni  $\varepsilon \in \{10^{-1}, 10^{-2}, \dots, 10^{-10}\}$ :
  - un'approssimazione  $\xi_\varepsilon$  di  $\zeta$ , calcolata con il metodo di bisezione, che soddisfa  $|\xi_\varepsilon - \zeta| \leq \varepsilon$ ;
  - il numero d'iterazioni  $K_\varepsilon$  effettuate dal metodo di bisezione per calcolare l'approssimazione  $\xi_\varepsilon$ ;
  - il valore  $f(\xi_\varepsilon)$ .